Spedizione in abbonamento postale

Anno 94° — Numero 220

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA | Roma - Venerdì, 25 settembre 1953 | SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 3 *ottobre* 1952
registrato alla Corte dei conti il 20 *gennaio* 1953
registro n. 72 *Presidenza, foglio n.* 365

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

ANDREANI Alberto di Ghino e di Elena Brenzoni, da Catanzaro, classe 1902, tenente colonnello di fanteria in s.p.e., partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio, soldato deciso e fedele, intraprendeva la lotta di liberazione molto distinguendosi per esimie doti di animatore e di organizzatore e fornendo, in numerose e difficili circostanze, belle e sicure prove di coraggio. Attivamente ricercato dai tedeschi finiva per cadere, insieme ad un collega, in mani nemiche. Interrogati sulla organizzazione partigiana venivano, a causa del fiero silenzio, sottoposti ad inaudite sevizie che protrattesi per più giorni causavano la morte del collega e compagno di martirio che spirava fra le braccia del tenente colonnello Andreani. Per altri sei giorni si protraevano sul vivente le torture senza poterlo indurre a deflettere dal nobile ed esemplare atteggiamento. Ridotto una larva di uomo, pressochè cieco ed ormai mortalmente lesionato, trovava ancora la forza di tener alta, fra i compagni di prigionia, in un campo di concentramento germanico, la fede nell'avvenire della Patria. – Zona di Verona, ottobre 1943-aprile 1945.

CHIOLERIO Ercole di Giovanni e di Ruga Assunta, da Torino, classe 1928, partigiano combattente (*alla memoria*). — Partigiano diciassettenne, dopo l'armistizio partecipava, con generoso e patriottico slancio, alla lotta di liberazione fornendo eccezionali prove di decisione e di coraggio. Nel corso di un duro combattimento, servente ad una mitragliatrice, si portava con l'arma là dove meglio era possibile fronteggiare il nemico avanzante allo scopo di consentire la ritirata della propria formazione. Seriamente ferito continuava a combattere, nuovamente colpito si abbatteva sull'arma che aveva con fedeltà e con valore servita sino all'ultimo respiro. — Albugnano (Asti) 3 marzo 1945.

GABRIOTTI Venanzio fu Augusto e fu Martinelli Anna, da Città di Castello (Perugia), classe 1883, tenente colonnello di fanteria, partigiano combattente (*alla memoria*). — Volontario di guerra, valoroso combattente della campagna 1915-18, decorato di due medaglie d'argento, due medaglie di bronzo e di una croce al valor militare, gravemente ferito e promosso per merito di guerra. Cittadino ottimo, costantemente sollecito verso gli ideali di Libertà e di Patria, subito dopo l'armistizio partecipava al movimento di liberazione attivamente adoperandosi come organizzatore e come animatore. Tratto in arresto e ripetutamente interrogato manteneva esemplare contegno nulla rivelando ed affrontava, da soldato valoroso, la morte nel nome della Patria che aveva sempre fedelmente servita. — Città di Castello, 9 maggio 1944.

PASINO Bruno di Vincenzo e di Baio Caterina, da Solero (Alessandria), classe 1916, tenente di artiglieria in s.p.e., partigiano combattente (*alla memoria*). — Dopo l'armistizio, con fedeltà e con decisione, intraprendeva la lotta di liberazione organizzando la resistenza nella Valle del Tanaro e dando vita ad un brigata di partigiani che comandava valorosamente. Comandava numerose azioni di guerriglia e di sabotaggio, particolarmente distinguendosi nell'insidiare il traffico stradale e ferroviario del tedesco fra Asti ed Alessandria. Caduto durante un'azione in mani nemiche, affrontava con fermo cuore ed esemplare contegno venti giorni di interrogatori e di atroci torture nulla rivelando. Massacrato in un bosco, chiudeva da prode la vita spesa nel servizio degli ideali di Libertà e di Patria. — Zona di Alessandria, 30 gennaio 1945.

MEDAGLIA D'ARGENTO

AGNESE Oreste di Mauro e di Dutto Caterina, da Boves (Cuneo), classe 1924, soldato, partigiano combattente (*alla memoria*). — Subito dopo l'armistizio, con fedeltà e con decisione, partecipava alla lotta di liberazione arruolandosi nelle prime formazioni partigiane e distinguendosi, in ripetute circostanze, per coraggio e per spirito di sacrificio. Nel corso di un duro combattimento, sostenuto contro forze tedesche dotate di carri e di artiglierie, comandava con esemplare decisione la squadra ai suoi ordini. Ferito continuava a combattere senza indietreggiare. Caduto in mani nemiche affrontava con fermo cuore torture e morte e niente rivelava che potesse danneggiare i compagni di lotta. — Castellar di Boves (Cuneo), 17 settembre 1944.

POLETTI Giovanni di Giovanni e di Zucchi Maria, da Somana di Mandello Lario, partigiano combattente (*alla memoria*). — Combattente della lotta di liberazione, già distintosi per entusiasmo e per dedizione alla Causa, caduto in mani nemiche resisteva da forte, sia a brutali violenze, sia a ripetute lusinghe, nulla rivelando che potesse compromettere i compagni di fede e la sicurezza della sua formazione. Condotto al cimitero per esservi fucilato, dimostrava durante il tragitto e davanti alle bocche dei fucili, coraggio, serenità e forza di animo veramente esemplari. — Mandello del Lario (Como), 25 agosto 1944.

RUGGERI Anteo fu Oreste e di Melchiori Olga, da Pesaro, classe 1897, caporale, partigiano combattente (*alla memoria*). — Combattente della campagna 1915-18, patriota di sicura fede, subito dopo l'armistizio si prodigava nella lotta di liberazione rendendo servizi vivamente apprezzati e recuperando, in condizioni particolarmente rischiose, una radio trasmittente. Tratto in arresto dalle SS germaniche, ininterrottamente interrogato per due giorni e barbaramente seviziato, manteneva esemplare silenzio. Trucidato, senza che dalle sue labbra uscisse informazione alcuna, chiudeva nobilmente la vita al servizio della Libertà e della Patria. — Pesaro, 7 novembre 1943.

MEDAGLIA DI BRONZO

ANDREONE Felice di Agostino e di Serafino Domenica, da Susa (Torino), classe 1925, partigiano combattente (*alla memoria*). — Dopo aver valorosamente partecipato a numerosi scontri nei primi mesi della lotta partigiana, cadeva combattendo in mani tedesche. Interrogato e maltrattato rifiutava di dare notizie al nemico. Costretto a seguire una pattuglia, rifiutava nuovamente di svelare nascondigli di armi e, per mantenere il silenzio, affrontava con fermo cuore la morte che gli veniva inferta dopo barbare sevizie. — Zona di Bussoleno (Torino), 24 dicembre 1943.

BALLERINI Danilo di Angelo e di Tassini Maria, da Rosignano Marittimo (Pisa), classe 1925, partigiano combattente (*alla memoria*). — Combattente della lotta di liberazione, già più volte distintosi per dedizione e per coraggio, nel corso di un duro combattimento, alla testa della sua squadra, contrattaccava con valore e con decisione. Riuscito ad isolare e ad incalzare una squadra nemica, nel generoso tentativo di risparmiare ulteriore spargimento di sangue, si mostrava allo scoperto intimando la resa. Colpito in pieno petto immolava la giovane vita per gli ideali di Libertà e di Patria. — Zona di Bra, 30 luglio 1944.

BIANCO Augusto di Luigi e fu Magno Giovanna, da San Mauro Torinese, classe 1925, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane partigiano, combattente della lotta di liberazione, forniva nel corso di numerosi scontri belle prove di decisione e di coraggio, particolarmente distinguendosi nei combattimenti di Bricherasio, di Moretta e delle Galeverga e riportando seria ferita. Durante un servizio di pattugliamento notturno, avvistati elementi avversari tacitamente infiltratisi nello schieramento, con pronta ed audace decisione li attaccava da solo con lancio di bombe a mano. Colpito da una raffica cadeva da prode sul campo dopo essere riuscito a sventare la sorpresa. — Zona di Bricherasio (Torino), 12 dicembre 1944.

BIANCO Tullio di Marco e di Durbiano Maria da Susa (Torino), classe 1927. partigiano combattente (*alla memoria*). — Sedicenne combattente della lotta di liberazione, dopo essersi distinto per slancio generoso, cadeva combattendo in mani tedesche. Interrogato e maltrattato nulla rivelava. Costretto a seguire una pattuglia in perlustrazione, rifiutava nuovamente di svelare nascondigli di armi e, per mantenere il silenzio, affrontava con fermo cuore la morte che gli veniva inferta dopo barbare sevizie. — Zona di Bussoleno (Torino), 24 dicembre 1943.

CROCE AL VALOR MILITARE

GAMBINI Luciano di Celestino e di Margherita Petroni, da Lucca, classe 1915, capitano commissario in s.p.e., partigiano combattente. — Ufficiale commissario capo servizio di un gruppo di unità subacque dislocato nel Mar Nero al momento dell'armistizio, in condizioni di ambiente difficili e pericolose, contribuiva validamente alla buona riuscita di un movimento clandestino inteso a sottrarre al controllo dei tedeschi nostre unità navali. Dimostrava, in questa occasione, di possedere esemplari e belle doti di audacia, di equilibrio e di tenacia. — Sebastopoli-Costanza, settembre-novembre 1943.

(3535)

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 26 marzo 1953.

Applicazione per il comune di Segusino, della provincia di Treviso, delle disposizioni contenute nell'art. 20 della legge 3 agosto 1949, n. 589, concernente provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche di interesse degli Enti locali.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER L'INTERNO E PER IL TESORO

Visto l'art. 20 della legge 3 agosto 1949, n. 589;

Vista la domanda presentata dal comune di Segusino, della provincia di Treviso, intesa ad ottenere le agevolazioni previste dalla legge 3 agosto 1949, n. 589, riservate ai Comuni dell'Italia meridionale ed insulare;

Ritenuta l'opportunità di applicare le suddette agevolazioni al comune di Segusino, in considerazione delle particolari condizioni di disagio in cui versa;

Decreta:

L'applicazione delle disposizioni della legge 3 agosto 1949, n. 589, riguardanti i Comuni dell'Italia meridionale ed insulare, è disposta, a norma dell'art. 20 della legge medesima, per il comune di Segusino della provincia di Treviso.

Roma, addì 26 marzo 1953

Il Ministro per i lavori pubblici
ALDISIO

Il Ministro per l'interno
SCELBA

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *agosto* 1953
Registro n. 29, *foglio n.* 276. — IZZI

(4655)

DECRETO MINISTERIALE 1° giugno 1953.

Applicazione per il comune di Cingoli, della provincia di Macerata, delle disposizioni contenute nell'art. 20 della legge 3 agosto 1949, n. 589, riguardante provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche di interesse degli Enti locali.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER L'INTERNO E PER IL TESORO

Visto l'art. 20 della legge 3 agosto 1919, n. 589;

Vista la domanda presentata dal comune di Cingoli della provincia di Macerata, intesa ad ottenere le agevolazioni previste dalla legge 3 agosto 1949, n. 589, riservate ai Comuni dell'Italia meridionale ed insulare;

Ritenuta l'opportunità di applicare le suddette agevolazioni al comune di Cingoli, in considerazione delle particolari condizioni di disagio in cui versa;

Decreta:

L'applicazione delle disposizioni della legge 3 agosto 1949, n. 589, riguardanti i Comuni dell'Italia meridionale ed insulare, è disposta a norma dell'art 20 della legge medesima, per il comune di Cingoli della provincia di Macerata.

Roma, addì 1° giugno 1953

Il Ministro per i lavori pubblici
ALDISIO

Il Ministro per l'interno
SCELBA

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *agosto* 1953
Registro n. 29, *foglio n.* 67. — IZZI

(4624)

DECRETO MINISTERIALE 22 luglio 1953.

Trasferimento del servizio di conservazione del catasto fondiario del comune di Pedemonte dall'Ufficio del catasto fondiario di Borgo Valsugana a quello di Trento.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 3 del regio decreto 1° luglio 1937, n. 1083, recante espressa delega al Ministro per le finanze di apportare le necessarie variazioni alle circoscrizioni finanziarie;

Ritenuta l'opportunità di modificare le attuali circoscrizioni territoriali degli Uffici del catasto fondiario di Borgo Valsugana e Trento;

Decreta:

Il servizio di conservazione del catasto fondiario del comune di Pedemonte è trasferito dall'Ufficio del catasto fondiario di Borgo Valsugana all'Ufficio del catasto fondiario di Trento.

Roma, addì 22 luglio 1953

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *agosto* 1953
Registro n. 25 *Finanze, foglio n.* 102. — LESEN

(4654)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1953.

Suddivisione in sezioni del territorio del comune di Beverino in provincia di La Spezia, agli effetti del nuovo catasto terreni.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sul nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, numero 1572;

Visto il regolamento per la sua esecuzione, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto l'art. 1 del regio decreto-legge 24 gennaio 1935, n. 88;

Ritenuta la opportunità di suddividere, agli effetti del nuovo catasto terreni, il territorio del comune di Beverino (La Spezia) in due sezioni, ciascuna con mappa a sè stante e con tariffa propria;

Decreta:

Il territorio del comune di Beverino, appartenente alla provincia di La Spezia, è suddiviso — agli effetti del nuovo catasto terreni — nelle seguenti sezioni, ciascuna mappa a sè stante e con tariffa propria:

Sezione A (Cavanella) formata dal territorio della frazione;

Sezione B (Beverino) formata dal territorio del capoluogo.

Il direttore generale del Catasto e dei servizi tecnici erariali è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° agosto 1953

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 agosto 1953
Registro n. 25 Finanze, foglio n. 26. — LESEN

(4598)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1953.

Caratteristiche tecniche e termini di validità e di cambio del francobollo celebrativo della « Festa della Montagna ».

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato col regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato col regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto Presidenziale 29 aprile 1953, n. 445, col quale è stata autorizzata l'emissione di un francobollo celebrativo della « Festa della Montagna »;

Decreta:

Art. 1.

Il francobollo da L. 25 celebrativo della « Festa della Montagna », è stampato in rotocalco, nel colore verde smeraldo, su carta bianca, liscia, filigranata, nel formato stampa di mm. 37 x 21, formato carta mm. 40 x 21 e con 14 dentelli di perforatura su due centimetri.

La filigrana in chiaro, è costituita dal segno cabalistico della ruota alata disposto e ripetuto su tutta la superficie del foglio.

La vignetta, racchiusa in una cornicetta rettangolare lineare, riproduce una grandiosa veduta alpina in cui spicca sullo sfondo una massiccia montagna ricoperta di neve, in alto, in un rettangolino, vi è la leggenda in carattere pieno stampatello, su fondo chiaro « Repubblica Italiana »; in alto a sinistra, sul fondo del cielo, vi è la leggenda in carattere chiaro stampatello « Poste »; in basso sulla vignetta vi è la leggenda in carattere bastoncino pieno « Festa della Montagna » e sotto a questa, al centro, la leggendina « 12 luglio 1953 »; negli angoli, racchiusi in un rettangolino a fondo pieno, vi sono, a sinistra, la leggenda « Lire » e, a destra, il valore in cifra « 25 » in carattere chiaro.

Art. 2.

Il francobollo di cui all'art. 1 del presente decreto sarà valido agli effetti postali a tutto il 30 giugno 1954 e sarà ammesso al cambio, purchè non sciupato nè perforato, a tutto il 31 dicembre 1954.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° agosto 1953

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
MERLIN

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 settembre 1953
Registro n. 25 Ufficio riscontro Poste, foglio n. 108. — FAGGIANI

(4661)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1953.

Caratteristiche tecniche e termini di validità e di cambio del francobollo celebrativo degli Ordini al Merito del lavoro e della Stella al Merito del lavoro in occasione del 1° maggio 1953.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato col regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato col regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto Presidenziale 29 aprile 1953, n. 443, col quale è stata autorizzata l'emissione di un francobollo celebrativo degli Ordini al Merito del lavoro e della Stella al Merito del lavoro in occasione del 1° maggio 1953;

Decreta:

Art. 1.

Il francobollo da L. 25, celebrativo degli Ordini al Merito del lavoro e della Stella al Merito del lavoro, è stampato in rotocalco, nel colore viola malva, su carta bianca, liscia, filigranata, nel formato stampa di mm. 37 x 21, formato carta mm. 40 x 24 e con 14 dentelli di perforatura su due centimetri.

La filigrana in chiaro, è costituita dal segno cabalistico della ruota alata disposto e ripetuto su tutta la superficie del foglio.

La vignetta è composta da una cornice rettangolare lineare che contiene un fondino a leggera tinta sfumata su cui sono disposte dall'alto in basso le seguenti leggende e motivi: « Repubblica Italiana » in carattere bastoncino pieno; « Poste » in carattere bastoncino pieno; situato al centro in cartoccio bianco, uno scudo, formato da un alveare su cui è posata un'ape intenta al lavoro, con in basso, a sinistra, in un rettangolino, raffigurata la croce al merito e a destra in un altro rettangolino la stella al merito del lavoro; fuori dello scudo, al centro, vi è la leggenda in carattere bastoncino pieno « Ordini al Merito del Lavoro »; in basso, a sinistra, in un rettangolino, vi è la leggenda in carattere bastoncino chiaro su fondo pieno « Lire »; a destra il valore in cifra in carattere bastoncino chiaro su fondo pieno « 25 ».

Art. 2.

Il francobollo di cui all'art. 1 del presente decreto sarà valido agli effetti postali a tutto il 31 marzo 1954, e sarà ammesso al cambio, purchè non sciupato nè perforato, a tutto il 30 giugno 1954.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° agosto 1953

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
MERLIN

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 settembre 1953
Registro n. 25 Ufficio riscontro Poste, foglio n. 109. — FAGGIANI

(4660)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1953.

Caratteristiche tecniche e termini di validità e di cambio del francobollo commemorativo di Santa Chiara, in occasione del VII centenario della sua morte.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato col regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato col regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto Presidenziale 10 febbraio 1953, n. 197, col quale è stata autorizzata l'emissione di un francobollo commemorativo di Santa Chiara, in occasione del VII centenario della sua morte;

Decreta:

Art. 1.

Il francobollo da L. 25, commemorativo di Santa Chiara, è stampato in rotocalco a due colori su carta bianca, liscia, filigranata, nel formato stampa di mm. 37 x 21, formato carta mm. 40 x 24 e con 14 dentelli di perforatura su due centimetri.

La filigrana in chiaro, è costituita dal segno cabalistico della ruota alata disposto e ripetuto su tutta la superficie del foglio.

La vignetta racchiusa in una cornice rettangolare lineare, raffigura Santa Chiara di Assisi che appare come una visione celeste in alto, al disopra della chiesetta di San Damiano; a destra dell'effige della Santa vi è la leggenda in carattere chiaro « S. Chiara di Assisi 1253-1953 »; in alto, fuori della vignetta in un rettangolino, vi è la leggenda « Repubblica Italiana » in carattere pieno su fondo chiaro; in basso su fondino sfumato, vi è la leggenda e il valore in carattere pieno contornato da un filetto bianco « Poste 25 Lire ».

Il francobollo è stampato nei seguenti colori:

la figura della Santa, in colore rosso terra di Siena; la chiesetta e le leggende « Repubblica Italiana » « Poste 25 Lire », in colore bruno.

Art. 2.

Il francobollo di cui all'art. 1 del presente decreto sarà valido agli effetti postali a tutto il 30 giugno 1954 e sarà ammesso al cambio, purchè non sciupato nè perforato, a tutto il 31 dicembre 1954.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° agosto 1953

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
MERLIN

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 settembre 1953
Registro n. 25 Ufficio riscontro Poste, foglio n. 107. — FAGGIANI

(4659)

DECRETO MINISTERIALE 10 settembre 1953.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona delle Scuole comunali di Poggio e terreni sottostanti, siti nell'ambito del comune di San Remo.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Imperia per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 2 agosto 1952, includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona delle Scuole comunali di Poggio e terreni sottostanti, sita nell'ambito del comune di San Remo;

Considerato che l'elenco degli immobili compresi nella suddetta zona è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di San Remo senza che sia stata prodotta alcuna opposizione da parte di chicchessia;

Riconosciuto che la zona predetta, con i terreni sottostanti, costituisce un pubblico belvedere dal quale si scorge un'ampia visione della Riviera dei fiori;

Decreta:

La zona delle Scuole comunali di Poggio e i terreni sottostanti, siti nel territorio del comune di San Remo, confinanti: a sud, con la striscia vincolata della strada provinciale San Remo-Ceriana-Baiardo; ad est, con la piazza San Sebastiano; ad ovest, con i mappali numeri 590, 1232, 604; a nord, mappali numeri 615, 1060, 1059, hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e sono, quindi, sottoposti a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Imperia.

La Soprintendenza ai monumenti di Genova curerà che il comune di San Remo provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 10 settembre 1953

p. *Il Ministro*: RESTA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Imperia

Estratto-elenco compilato nella seduta del 2 agosto 1952

Verbale n. 9.

SAN REMO Terreni sottostanti e pubblico belvedere delle Scuole comunali di Poggio.

La suddetta zona viene proposta per essere compresa negli elenchi delle bellezze naturali, giusta come proposto nella deliberazione consigliare n. 26 Sp. di San Remo in data 17 marzo 1952; l'importante interesse pubblico viene fissato come segue:

punto di pubblico belvedere e zona sottostante, dal quale si scorge una ampia visione della Riviera dei fiori (art. 1, comma 4°).

A confini:

sud, stricia vincolata della strada provinciale San Remo-Ceriana-Baiardo (vincolo precedentemente fatto);
est, piazza San Sebastiano,
ovest, mappe numeri 590, 1232, 604;
nord, mappe numeri 615, 1060, 1059.

(4580)

DECRETO MINISTERIALE 16 settembre 1953.

Costituzione del Comitato di sorveglianza alla gestione di liquidazione coatta amministrativa del Consorzio agrario provinciale di Napoli.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduto il decreto Ministeriale 5 marzo 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 64 del 14 marzo 1952, col quale il Consorzio agrario provinciale di Napoli, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Napoli, piazza Nicola Amore n. 10, è stato posto in liquidazione coatta amministrativa;

Veduto l'art. 2 del suddetto decreto, col quale il commissario liquidatore viene autorizzato a continuare l'esercizio dell'impresa (esercizio provvisorio) a' sensi dell'art. 206 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Veduto il combinato disposto degli articoli 35 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1235, 2542 del Codice civile e 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Atteso che il Consorzio, con l'autorizzazione all'esercizio provvisorio, continua a svolgere, nell'interesse degli agricoltori della provincia di Napoli, tutte le attività previste dai suoi scopi statutari, per cui si rende manifesta l'opportunità di provvedere alla nomina del Comitato di sorveglianza alla gestione di liquidazione;

Decreta:

Art. 1.

A' sensi dell'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e con decorrenza dal 5 marzo 1952, è costituito il Comitato di sorveglianza alla gestione di liquidazione coatta amministrativa del Consorzio agrario provinciale di Napoli, ed è costituito dei signori:

De Luca rag. Alberto, direttore di ragioneria della Intendenza di finanza di Napoli;

Maoli avv. Luigi, ispettore generale nel Ministero dell'agricoltura e foreste a riposo;

Tramontano dott. Giuseppe, direttore capo divisione nel Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Art. 2.

Il Comitato resterà in carica sino al termine della liquidazione e, oltre agli altri eventuali adempimenti di competenza, redigerà ogni sei mesi, ai sensi dell'articolo 205 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, un rapporto sull'andamento della gestione, da allegare alla relazione semestrale che il commissario liquidatore è tenuto a rimettere al Ministero dell'agricoltura.

Il presente decreto sarà pubblicato, per esteso, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e comunicato, a cura del commissario liquidatore, al Registro delle imprese di Napoli.

Roma, addì 16 settembre 1953

Il Ministro: SALOMONE

(4595)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Elenco delle specialità medicinali per le quali è stato emesso in data 31 agosto 1953 decreto di diniego di registrazione

Legge 1° *maggio* 1941, *n.* 422 (*Prodotti pari*).

Decreto n. 1738 *Testenergon E*: Ditta Limas di Milano.
Decreto n. 1739 *Vaidol*: Farmac. F. Pasi di La Spezia.
Decreto n. 1740 *VI. BI. OM.* Foscama di Torino.
Decreto n. 1741 *Salicincon*: Dr. Robiola Masino Ca. (Torino).
Decreto n. 1742 *Reumapirina* Ist. Tosi di Novara.
Decreto n. 1743 *Ovimbin*: Soc. Petrangeli di Roma.
Decreto n. 1744 *Fitohepasan*: Pini Renzo di Porto Torres (Sassari).
Decreto n. 1745 *Euvipit*: Ist. Farmac. Giustini di Milano.
Decreto n. 1746 *Fosfaton ITM*. Ist. Terap. Milanese di Milano.
Decreto n. 1747 *Diabetovita*: Vita Farmaceutici di Torino.

Decreto n. 1748 *Deoxicortone acetate B.D.H.*: S.A.R.A.G. di Roma.
Decreto n. 1749 *Cura Hamos*: Farmingrosso di Firenze.
Decreto n. 1750 *Cocarbevit*: Farmes di Messina.
Decreto n. 1751 *Acromina H*: Ist. Farmac. Giustini di Milano.
Decreto n. 1752 *Trombovit*: Ist. Farmac. Giustini di Milano.
Decreto n. 1753 *Unibi*. Ist. Farmac. Giustini di Milano.
Decreto n. 1754 *Nepritin*: CIES Import. Esportaz. di Milano.
Decreto n. 1755 *Octoid*: Fulton Company di Milano.
Decreto n. 1756 *Dodecabi*: Ist. Farmac. Giustini di Milano.
Decreto n. 1757 *Glutafos*: R.I.S.T di Roma.
Decreto n. 1758 *Histamyl Plè*: Dott. Nassano Vittorio Voghera (Pavia).
Decreto n. 1759 *Hepafil*: Lab. Bioch. Emmebi di Genova.
Decreto n. 1760 *Irocine*: CIES Import. Esportaz. di Milano.

Regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, art. 17, n. 1.

Decreto n. 1761 *Clorotricina*: ditta Lab. Scientif. AR. GA. di Firenze.
Decreto n. 1762 *Contramin*: Guidi di Milano.
Decreto n. 1763 *Fosfoemina*: INFAR di Milano.
Decreto n. 1764 *Ginemicina*: Ogna di Milano.
Decreto n. 1765 *Idroadil*: Galter di Roma.
Decreto n. 1766 *Keja*: Raja di Resina (Napoli).

Regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, art. 17, n. 2.

Decreto n. 1767 *Leukorene*, ditta A.R.D.E. di Roma.
Decreto n. 1768 *Fimacyl*: ditta F.I.M. di Milano.
Decreto n. 1769 *Euvalon*: La Commerciale Chimica di Milano.
Decreto n. 1770 *Vitacolon*: A. Macchia di San Frediano a Settimo (Pisa).
Decreto n. 1771 *Tiazomicina*: Vaillant di Milano.
Decreto n. 1772 *Sulfalicina*: Lab. Bioch. Emmebi di Genova.
Decreto n. 1773 *Salitene Supp.*: Novopharm di Milano.
Decreto n. 1774 *Ozothine*: Camillo Corvi di Piacenza.

(4665)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 31 agosto 1953 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Aldo Ciasullo, Console generale dell'Uruguay a Genova.

(4634)

In data 27 luglio 1953 il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur al sig. Fernand Leleux, Vice console di Francia a Genova.

(4635)

In data 31 agosto 1953 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. George Vernon Kitson, Console generale di Gran Bretagna a Milano.

(4636)

MINISTERO DEI TRASPORTI

ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE

Trentaseiesimo elenco di autoveicoli iscritti ai soli fini amministrativi ai sensi dell'art. 3 della legge 22 gennaio 1942, n. 51 e dell'art. 5 del decreto legislativo Presidenziale 22 gennaio 1948, n. 118.

Pisoni Paolo, Camogli.
Marca e tipo: Fiat 508, telaio n. 063896, motore n. 065420.
Si avverte che decorsi sei mesi dalla pubblicazione senza che alcuno abbia fatto valere dei diritti sull'autoveicolo sopradescritto mediante atto notificato a mezzo di ufficiale giudiziario, questo Ministero disporrà la cancellazione della riserva « ai fini amministrativi » gravante sul medesimo.

(4645)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Approvazione della costituzione dell'Ente nazionale di assistenza sociale

Con decreto Ministeriale 7 agosto 1953 è approvata, ai sensi ed agli effetti del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, la costituzione dell'Ente nazionale di assistenza sociale, retto dallo statuto allegato al presente decreto, composto di n. 23 articoli.

(4656)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 218

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 24 settembre 1953

	Dollaro U. S. A	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,89	635,50
» Firenze	624,90	633,50
» Genova	624,88	636,50
» Milano	624,90	635,75
» Napoli	625 —	634 —
» Palermo	624,90	635,50
» Roma	624,88	636,25
» Torino	624,90	633,50
» Trieste	624,89	—
» Venezia	624,90	636 —

Media dei titoli del 24 settembre 1953

Rendita 3,50 % 1906	63,55
Id. 3,50 % 1902	59,40
Id. 3 % lordo	70 —
Id. 5 % 1935	94,25
Redimibile 3,50 % 1934	79,775
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	71,275
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,35
Id. 5 % 1936	89,80
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,475
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97,475
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,45
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	97,50

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 24 settembre 1953

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,89
1 dollaro canadese	»	636 —

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit.	1749,69

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12.50	per franco belga
Danimarca	»	90.46	» corona danese
Egitto	»	1794,55	» lira egiziana
Francia	»	1,785	» franco francese
Germania	»	148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87.48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120 78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,90	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Macerata al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 30 luglio 1953, n. 340.2.41/10479, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Macerata al 30 novembre 1952;

Vista la nota del Prefetto di Macerata, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il prof. dott. Enrico Jacarelli nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del prof. dott. Enrico Jacarelli, è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Macerata al 30 novembre 1952, il prof. dott. Mario Testolin, docente in patologia medica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 12 settembre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(4647)

MINISTERO DEL TESORO

Avviso di rettifica

Nella graduatoria generale del concorso a ventidue posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* in data 2 settembre 1953, n. 200, sono incorse — per difetto di copia del testo originale — alcune inesattezze che si rettificano come segue:

1) alla pagina 3127, colonna 1ª, al n. 58 di graduatoria, in luogo di: « Caccavella Cristofaro » leggasi: Caccavella *Cristoforo* »;

2) alla pagina 3127, colonna 2ª:

a) al n. 95 di graduatoria, in luogo di: « 15 settembre 1924 » leggasi: « *20* settembre 1924 »;

b) al n. 97 di graduatoria, in luogo di: « Boschi Maurillo » leggasi: « Boschi *Maurille* »;

3) alla pagina 3128, colonna 2ª:

a) al n. 185 di graduatoria, in luogo di: « punti 27,20 » leggasi: « punti 27,*10* »;

b) al n. 197 di graduatoria, in luogo di: « Matteo Francesco » leggasi: « *Mazzeo* Francesco »;

c) al n. 207 di graduatoria, in luogo di: « Fagnesi Guido » leggasi: « *Pagnesi* Guido »;

4) alla pagina 3130, colonna 1ª: al n. 119 di graduatoria, in luogo di: « Mettei Quintilino » leggasi: « *Mattei* Quintilino »;

5) alla pagina 3130, colonna 2ª:

a) al n. 187 di graduatoria, in luogo di: « 24 marzo 1928 » leggasi: « 24 *agosto* 1928 »;

b) al n. 191 di graduatoria, in luogo di: « 17 maggio 1940 » leggasi: « 17 maggio *1930* ».

(4666)

PREFETTURA DI REGGIO EMILIA

Graduatoria del concorso ad un posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Reggio Emilia.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Visto il proprio decreto n. 30485 in data 29 agosto 1952, con il quale fu bandito il concorso interno per il conferimento del posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Reggio Emilia;

Visto il decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 20400.12.66/340-3/8436 in data 18 marzo 1953, relativo alla costituzione della Commissione giudicatrice del detto concorso;

Visti i verbali dei lavori della predetta Commisione e riconosciuta la regolarità delle operazioni effettuate;

Visto il regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Carlo Manicardi fu Cirillo è dichiarato vincitore del concorso per il posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Reggio Emilia.

Reggio Emilia, addì 13 settembre 1953

p. *Il prefetto*: SABINO

(4628)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.